



Dal regolamento all'analisi del giudizio

Come si è evoluto il punto di vista
del Giudice di Marcia nel tempo.

DAVIDE BANDIERAMONTE

NICOLA MAGGIO

Interventi e confronto con altri tecnici federali

21 maggio 2020

ore 18:00

In collegamento sulla piattaforma Zoom

Una storia lunga 20 anni

Variabili generali

- Nei «major events» i marciatori di elite (Top) rappresentano l'assoluta maggioranza non fosse altro perché l'ottenimento dello standard è abbastanza rigido e difficile
- Nei «national events» i marciatori di elite (Top) rappresentano una minoranza (40% ?)
- Nei «major events» il giudizio è affidato ai giudici leader (most important event = best judges)
- Nei «national events» a volte ci si deve accontentare, per svariati motivi, di una giuria meno omogenea e consistente.

Vent'anni di storia di «Major Events»

- I «fatti di Sydney» con il risalto mediatico della DQ di Segura dopo l'arrivo imposero alla IAAF un parziale ripensamento alla regola che il «Giudice Capo non dovesse giudicare» in quanto il suo operato avrebbe potuto essere influenzato da quello dei colleghi durante la gara
- Nacque così quella che oggi conosciamo come «regola degli ultimi 100m» inesistente fino allora
- Nella sostanza la gara di Sydney venne giudicata come tante altre; l'unico fatto negativo fu la tardiva DQ di due atleti in testa alla gara

	Total Red Card	Total DQ	Cautions ~	<	Total Cautions	% RC/Cautions
Olympic Games						
Sydney 2000	132	14	142	150	292	45%
Athens 2004	111	10	187	91	278	40%
Beijing 2008	108	10	148	109	257	42%
London 2012	124	13	306	115	421	29%
Rio 2016	180	24	401	194	595	30%
Sub Total	655	71	1.184	659	1.843	36%
World Championships						
Edmonton 2001	160	34	157	126	283	57%
Paris 2003	173	33	156	120	276	63%
Helsinki 2005	154	28	239	94	333	46%
Osaka 2007	130	20	186	112	298	44%
Berlino 2009	98	12	213	85	298	33%
Daegu 2011	123	22	181	229	410	30%
Mosca 2013	122	17	247	148	395	31%
Beijing 2015	111	17	221	121	342	32%
London 2017	152	19	306	151	457	33%
Doha 2019	99	19	320	136	456	22%
Sub Total	1.322	221	2.226	1.322	3.548	37%
Totale	1.977	292	3.410	1.981	5.391	37%

Evaluating race walking judges

Ratio of Red Cards to cautions (yellow paddles)

If the goal of the judge is to help athletes finish the race without breaking the rules, it is clear that the lower the ratio of Red Cards to cautions (Index C) the more the athletes have benefited from the “advice” received from the judge in the form of cautions. The following classifications were agreed:

1. **Very good (Excellent)** is considered a value less than 40
2. **Good** is considered a value between 55 and 40
3. **Normal** is considered a value between 99 and 56
4. **Poor (Inadequate)** is considered a value exceeding 100

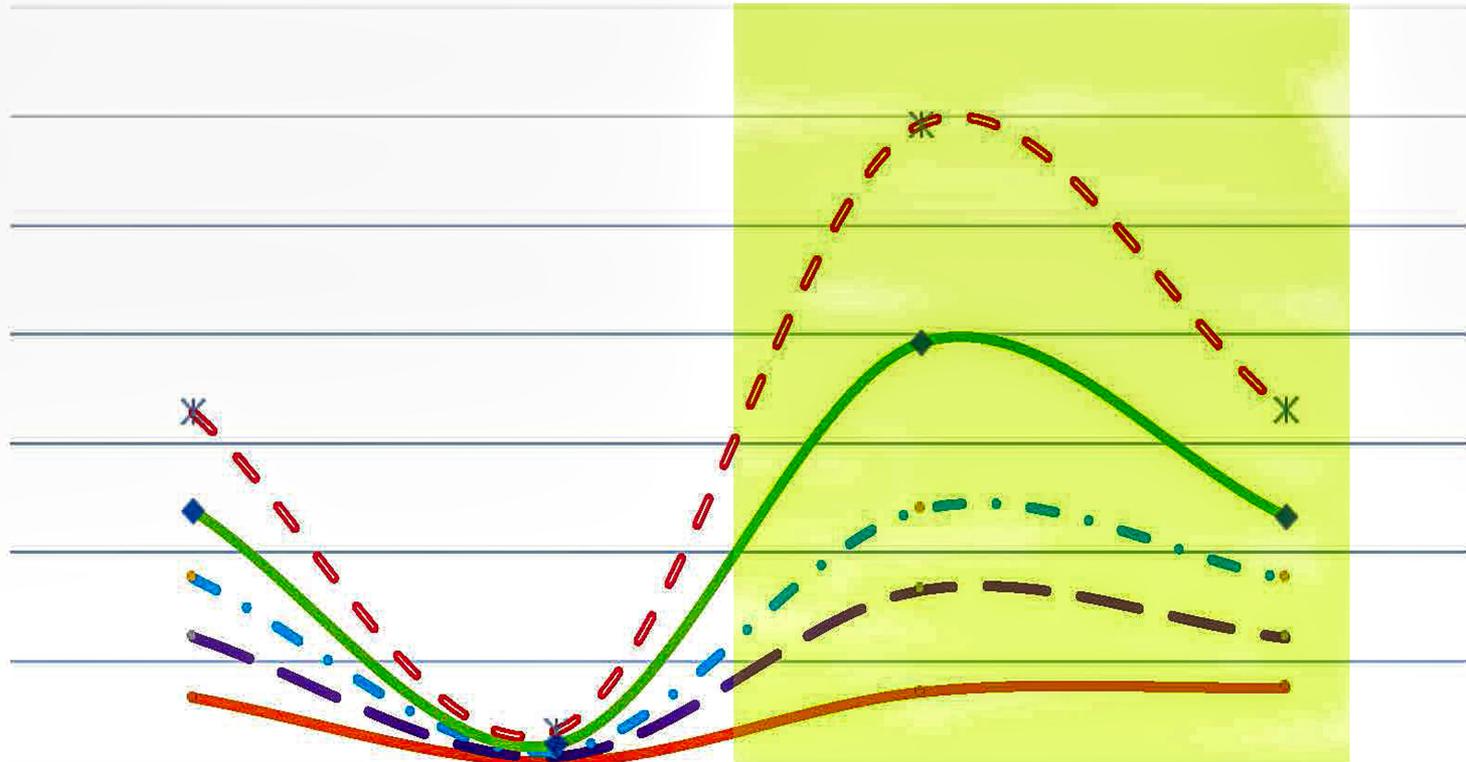
Values above 100 indicate that the judge in question found it necessary to directly impose Red Cards (since he/she was absolutely sure of non-compliance of the athlete’s technique, as called for in IAAF Rule 230.5) without the prior use of the instrument of a caution (a possibility provided in IAAF Rule 230.4).

In these cases, the athlete finds out about his/her technical situation only by looking at the Posting Board(s), where the number of Red Cards given to each athlete is shown, and has a reduced chance to modify his/her technique during the race.

Convegno internazionale di Metz 2009

- Per ovviare a questo genere di inadeguatezza ed a scopo di favorire l'atleta venne deciso che il giudice internazionale dovesse mostrare sempre la paletta gialla all'atleta prima di inviare la red card di squalifica salvo in tre casi
 1. Quando un atleta infrange la regola in maniera ovvia ed eclatante guadagnando un indebito vantaggio
 2. Quando un atleta infrange la regola nell'ultima parte della gara e far vedere la paletta gialla si tradurrebbe in un indebito vantaggio
 3. Quando è il Giudice Capo ad usare il suo «potere speciale» per squalificare un atleta negli ultimi 100m.

Ultime cinque edizioni Giochi Olimpici
1=Red Card; 2=DQ+PA; 3=YP contatto; 4=YP=bloccaggio

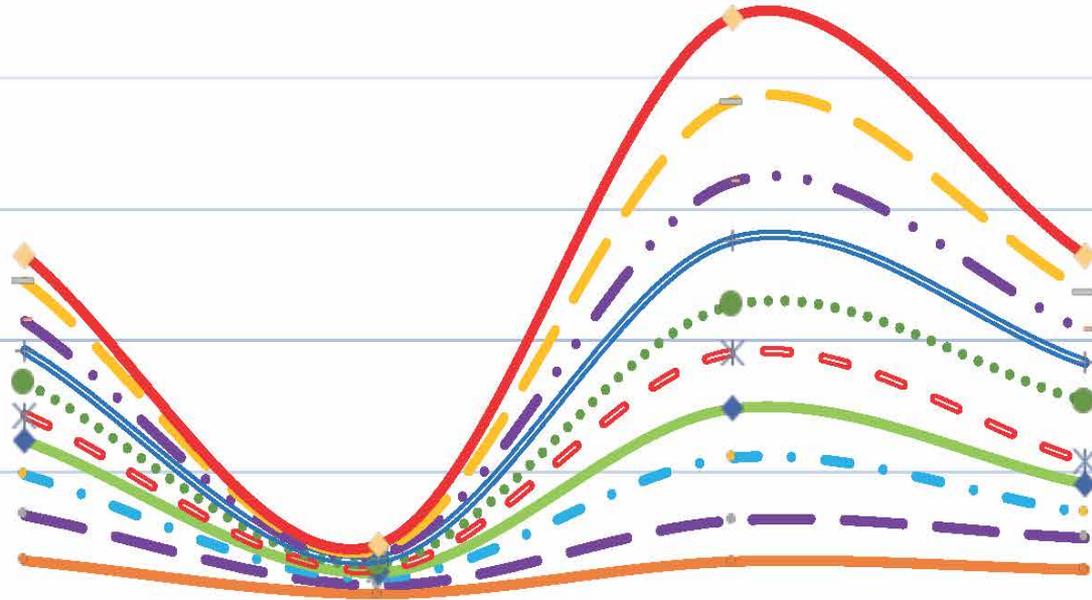


	1	2	3	4
Rio 2016	180	24	401	194
London 2012	124	13	306	115
Beijing 2008	108	10	148	109
Athens 2004	111	10	187	91
Sydney 2000	132	14	142	150

Sydney 2000 Athens 2004 Beijing 2008 London 2012 Rio 2016

Ultime dieci edizioni Campionati Mondiali

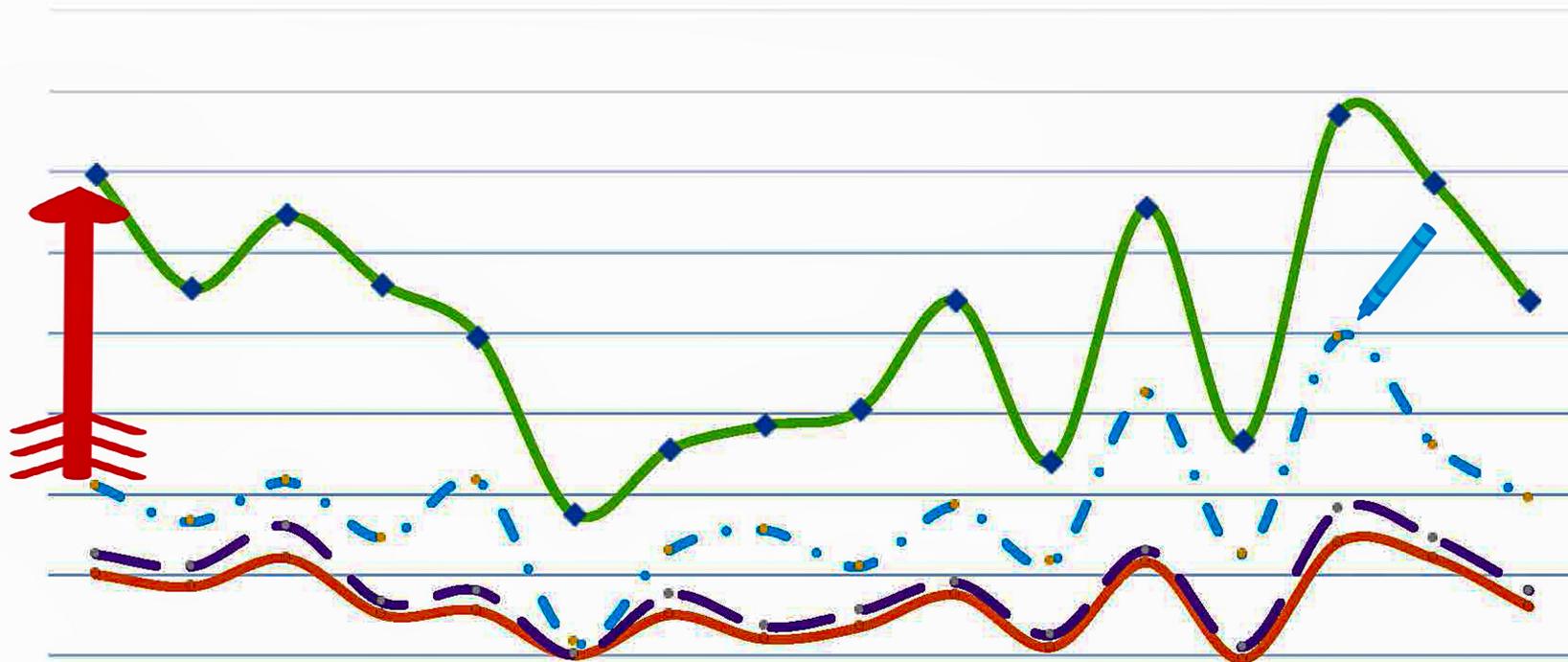
1=Red Card; 2=DQ+PA; 3=YP contatto; 4=YP=bloccaggio



	1	2	3	4
Doha 2019	99	19	320	136
London 2017	152	19	306	151
Beijing 2015	111	17	221	121
Mosca 2013	122	17	247	148
Daegu 2011	123	22	181	229
Berlino 2009	98	12	213	85
Osaka 2007	130	20	186	112
Helsinki 2005	154	28	239	94
Paris 2003	173	33	156	120
Edmonton 2001	160	34	157	126

Italy dal 2005

1=Red Card; 2=DQ+PA; 3=YP contatto; 4=YP=bloccaggio



	Molfetta 2005	Molfetta 2006	Melfi 2007	Borgo Valsugana 2008	Rosignano 2009	Molfetta 2010	Molfetta 2011	Latina 2012	Molfetta 2013	Rovereto 2014	Riposto 2015	Cassino 2016	Grottammare 2017	Reggio Emilia 2018	Cassino 2019	Grosseto 2020
Serie4	77	58	66	63	36	32	25	26	39	51	25	46	28	55	65	49
Serie3	17	11	11	16	27	3	11	24	11	19	18	39	23	43	23	23
Serie2	5	5	8	3	5	0	5	3	4	3	3	3	3	8	5	4
Serie1	40	37	44	30	31	20	30	24	27	35	22	43	19	48	44	32

	Total Red Card	Total DQ	Cautions		Total Cautions	% RC/Cautions
			~	<		
Italian Championships						
Grottammare 2017	19	3	23	28	51	37%
Borgo Valsugana 2008	30	3	16	63	79	38%
Molfetta 2005	40	5	17	77	94	43%
Grosseto 2020	32	4	23	49	72	44%
Latina 2012	24	3	24	26	50	48%
Reggio Emilia 2018	48	8	43	55	98	49%
Rosignano 2009	31	5	27	36	63	49%
Rovereto 2014	35	3	19	51	70	50%
Cassino 2019	44	5	23	65	88	50%
Cassino 2016	43	3	39	46	85	51%
Riposto 2015	22	3	18	25	43	51%
Molfetta 2006	37	5	11	58	69	54%
Molfetta 2013	27	4	11	39	50	54%
Melfi 2007	44	8	11	66	77	57%
Molfetta 2010	20	-	3	32	35	57%
Molfetta 2011	30	5	11	25	36	83%
Sub Total	526	67	319	741	1.060	50%

Major events vs National events

- Il parametro di misurazione è dato dalla «consistenza media» del periodo

	Total Red Card	Total DQ
Olympic Games		
Sydney 2000	132	14
Athens 2004	111	10
Beijing 2008	108	10
London 2012	124	13
Rio 2016	180	24
Sub Total	655	71
World Championships		
Edmonton 2001	160	34
Paris 2003	173	33
Helsinki 2005	154	28
Osaka 2007	130	20
Berlino 2009	98	12
Daegu 2011	123	22
Mosca 2013	122	17
Beijing 2015	111	17
London 2017	152	19
Doha 2019	99	19
Sub Total	1.322	221
Totale	1.977	292

0,44

	Total Red Card	Total DQ
Italian Championships		
Grottammare 2017	19	3
Borgo Valsugana 2008	30	3
Molfetta 2005	40	5
Grosseto 2020	32	4
Latina 2012	24	3
Reggio Emilia 2018	48	8
Rosignano 2009	31	5
Rovereto 2014	35	3
Cassino 2019	44	5
Cassino 2016	43	3
Riposto 2015	22	3
Molfetta 2006	37	5
Molfetta 2013	27	4
Melfi 2007	44	8
Molfetta 2010	20	-
Molfetta 2011	30	5
Sub Total	526	67

0,38



**Il grande problema
italiano attuale**

**la sovrastima delle
red card per
sbloccaggio**

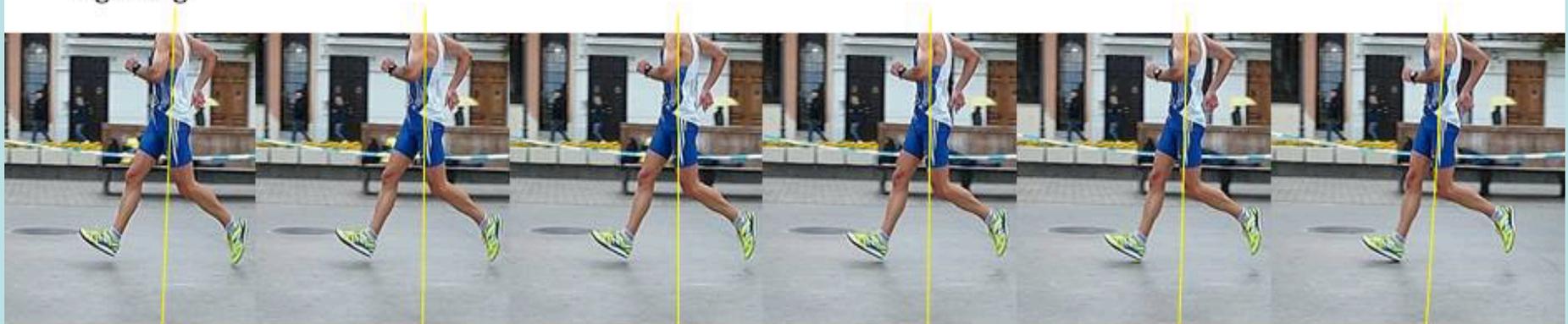
IAAF Challenge – Taihu (CHN) - 20Ott2019



Red cards per sbloccaggio sovrastimate ?

- Sappiamo tutti che nello stile attuale nella marcia, la gamba si estende solamente poco prima del contatto, e valutare proprio quel momento è molto difficile visivamente.
- E' molto facile che la percezione visiva della gamba piegata si mantenga nella retina del giudice fino a dopo il momento richiesto dalle regole (verticale) quando la gamba era in realtà abbastanza estesa al momento del contatto.

Right leg



-41,66 ms.

-33,33 ms.

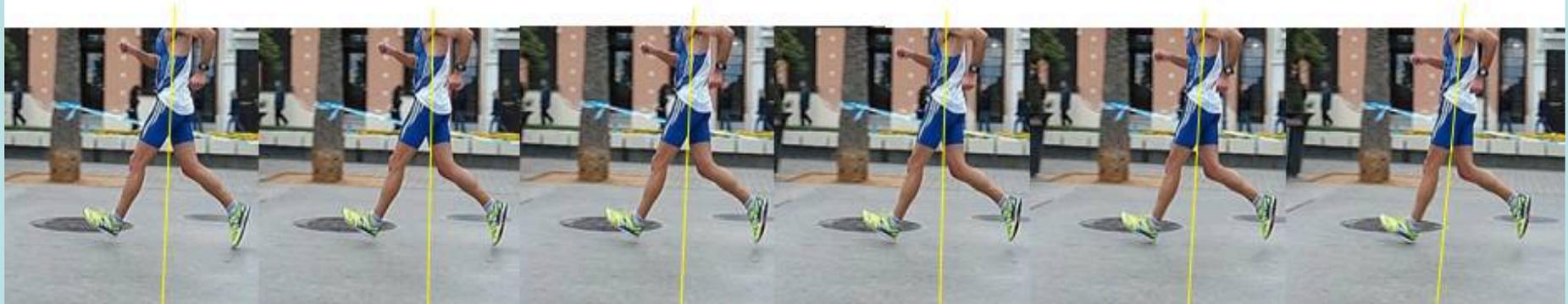
-24,99 ms.

-16,66 ms.

-8,33 ms.

0 ms. (CONTACT)

Left leg



-41,66 ms.

-33,33 ms.

-24,99 ms.

-16,66 ms.

-8,33 ms.

0 ms. (CONTACT)

Accettiamo questa diversità di opinione rispetto ai colleghi internazionali ?

- Se vogliamo che il nostro atleta si presenti tranquillo ai suoi appuntamenti internazionali la risposta è ovvia: no, non possiamo e non dobbiamo !
- Il giudice non può guardare solo l'indice di «consistency» per sapere se ha operato bene. Deve principalmente distribuire **tranquillità, sicurezza, giustizia e democrazia** !
- Se il giudice continuerà, a giudicare con i criteri diversi da quelli internazionali, ma **se, soprattutto il confronto con i tecnici non sarà tale da contribuire a raggiungere una reciproca comprensione di ciò che è il modello di giudizio internazionale**, terminerà la possibilità di fare assieme qualcosa di interessante per l'aiuto dell'atleta.

Il futuro che si prospetta

- Si prospetta di fronte a noi un futuro di situazioni tecniche e di giudizio da assimilare e non facili da gestire;
- Tutte finalizzate al mantenimento della marcia entro quei limiti di maggior comprensibilità verso il mondo esterno che oggi forse erano un po' appannati;
- Dobbiamo aver coraggio nell'affrontare queste situazioni di capire che la marcia ha necessità di chiarezza e credibilità che tutti insieme dobbiamo cercare con onestà. Non si fa il bene dell'atleta difendendolo «a prescindere» così come a «giudicarlo senza confronto».

Cosa dobbiamo fare ?

- Quello che dobbiamo fare è quindi confrontarci continuamente e cercare di chiarirci anche se a volte il confronto ci riesce molto difficile o inutile
- Non dobbiamo essere rinunciatari e refrattari ai cambiamenti; lo dobbiamo ai nostri atleti, e alla marcia che ha necessità, oggi più che mai, di essere capita e sostenuta non solo dagli addetti ai lavori
- Questa volta se vogliamo salvare la specialità serve veramente il coraggio, e anche visione per un futuro migliore e sostenuto !

Grazie per l'attenzione

